



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2017

COMUNE DI PARONA

Provincia di Pavia

Sommario

PREMESSE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

IL RENDICONTO FINANZIARIO

- a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
- b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)
- c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
- d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
- e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI
- f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE
- g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE
- h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI
- i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
- j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE
- k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
- l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI
- m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI
- o) ALTRE INFORMAZIONI

PREMESSE

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione.

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del

TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema accrual.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	39.087,30								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	16.367,52								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	761.139,74								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	356.386,43	RR	255.898,63	R	67.706,86	CP	5.683,29	EP	168.194,66
		CP	1.148.570,00	RC	950.612,07	A	1.154.253,29			EC	203.641,22
		CS	1.504.956,43	TR	1.206.510,70	CS	-298.445,73			TR	371.835,88
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	7.823,27	RR	9.256,24	R	1.432,97	CP	5.112,16	EP	0,00
		CP	772.935,00	RC	629.156,11	A	778.047,16			EC	148.891,05
		CS	780.512,17	TR	638.412,35	CS	-142.099,82			TR	148.891,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	569.400,51	RR	535.756,59	R	-7.297,13	CP	-57.965,99	EP	26.346,79
		CP	772.400,40	RC	175.538,39	A	714.434,41			EC	538.896,02
		CS	1.334.499,78	TR	711.294,98	CS	-623.204,80			TR	565.242,81
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	333,00	RR	333,00	R	0,00	CP	-3,89	EP	0,00
		CP	353.806,00	RC	353.802,11	A	353.802,11			EC	0,00
		CS	354.139,00	TR	354.135,11	CS	-3,89			TR	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	15.809,44	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	15.809,44
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	15.809,44	TR	0,00	CS	-15.809,44			TR	15.809,44
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-1.500.000,00	EP	0,00
		CP	1.500.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	1.500.000,00	TR	0,00	CS	-1.500.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	7.768,52	RR	3.264,66	R	0,00	CP	-223.621,24	EP	4.503,86
		CP	488.000,00	RC	260.290,71	A	264.378,76			EC	4.088,05
		CS	495.768,52	TR	263.555,37	CS	-232.213,15			TR	8.591,91
TOTALE TITOLI		RS	957.521,17	RR	804.509,12	R	61.842,70	CP	-1.770.795,67	EP	214.854,75
		CP	5.035.711,40	RC	2.369.399,39	A	3.264.915,73			EC	895.516,34
		CS	5.985.685,34	TR	3.173.908,51	CS	-2.811.776,83			TR	1.110.371,09
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	957.521,17	RC	804.509,12	R	61.842,70	CP	-1.770.795,67	EP	214.854,75
		CP	5.852.305,96	PC	2.369.399,39	A	3.264.915,73			EC	895.516,34
		CS	5.985.685,34	TR	3.173.908,51	CS	-2.811.776,83			TR	1.110.371,09

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
Titolo 1	Spese correnti	RS	295.183,69	PR	243.373,82	R	-50.658,45	ECP	205.637,68	EP	1.151,42	
		CP	2.105.315,00	PC	1.612.650,64	I	1.881.082,74			EC	268.432,10	
		CS	2.356.349,68	TP	1.856.024,46	FPV	18.594,58			TR	269.583,52	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	112.089,61	PR	95.959,85	R	-320,32	ECP	14.132,89	EP	15.809,44	
		CP	1.049.465,96	PC	855.052,17	I	1.021.323,77			EC	166.271,60	
		CS	1.175.244,55	TP	951.012,02	FPV	14.009,30			TR	182.081,04	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	100,00	PC	100,00	I	100,00			EC	0,00	
		CS	100,00	TP	100,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	267,16	EP	0,00	
		CP	709.425,00	PC	709.157,84	I	709.157,84			EC	0,00	
		CS	709.425,00	TP	709.157,84	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	1.500.000,00	EP	0,00	
		CP	1.500.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	1.500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	49.211,77	PR	25.158,23	R	0,00	ECP	223.621,24	EP	24.053,54	
		CP	488.000,00	PC	253.062,22	I	264.378,76			EC	11.316,54	
		CS	537.211,77	TP	278.220,45	FPV	0,00			TR	35.370,08	
TOTALE DEI TITOLI		RS	456.485,07	PR	364.491,90	R	-50.978,77	ECP	1.943.658,97	EP	41.014,40	
		CP	5.852.305,96	PC	3.430.022,87	I	3.876.043,11			EC	446.020,24	
		CS	6.278.331,00	TP	3.794.514,77	FPV	32.603,88			TR	487.034,64	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	456.485,07	PR	364.491,90	R	-50.978,77	ECP	1.943.658,97	EP	41.014,40	
		CP	5.852.305,96	PC	3.430.022,87	I	3.876.043,11			EC	446.020,24	
		CS	6.278.331,00	TP	3.794.514,77	FPV	32.603,88			TR	487.034,64	

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura"

legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie di abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	12.706,10
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.096,00
Recupero evasione tributaria	19.364,77
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.590,16
Altre (alienazione immobile demanio, contributo agli investimenti da imprese)	336.000,00
Totale entrate	375.757,03
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.276,19
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	3.276,19
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	372.480,84

Titoli: Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie: È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

Categorie: A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio;

esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Titolo I – Entrate tributarie	1.763.678,88	1.368.715,52	1.349.678,57	1.154.253,29
Titolo II – Trasferimenti correnti	527.392,51	558.019,69	482.162,28	778.047,16
Titolo III – Entrate extratributarie	1.936.471,72	2.412.018,37	751.914,79	714.434,41
ENTRATE CORRENTI	4.227.543,11	4.338.753,58	2.583.755,64	2.646.734,86
Titolo IV – Entrate in conto capitale	321.421,05	121.321,30	15.214,32	353.802,11
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	321.421,05	121.321,30	15.214,32	353.802,11
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	173.602,58	233.394,61	231.271,17	264.378,76
Avanzo di amministrazione	-	-	262.984,00	761.139,74
Totale entrate	4.722.566,74	4.693.469,49	3.093.225,13	4.026.055,47

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.700.150,60	88%	3.780.733,89	87%	2.101.593,36	81%	1.868.687,77	71%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	527.392,51	12%	558.019,69	13%	482.162,28	19%	778.047,16	29%
ENTRATE CORRENTI	4.227.543,11	100%	4.338.753,58	100%	2.583.755,64	100%	2.646.734,93	100%

Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	265.000,00	265.000,00	268.025,82	0,011418189
ICI/IMU recupero evasione	15.000,00	18.000,00	19.322,77	0,073487222
TASI	143.000,00	143.000,00	145.942,70	0,020578322
Addizionale ENEL	50,00	50,00	-	-1
Addizionale IRPEF	-	-	-	
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	206.103,00	206.103,00	206.103,00	0
TARSU/TARI/TASI recupero evasione	1.600,00	1.600,00	42,00	-0,97375
TOSAP	-	-	-	
Altri tributi	-	-	-	
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	630.753,00	633.753,00	639.436,29	0,008967674
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	514.817,00	514.817,00	514.817,00	0
Totale fondi perequativi	514.817,00	514.817,00	514.817,00	0
Totale entrate Titolo I	1.145.570,00	1.148.570,00	1.154.253,29	0,004948144

Non si segnalano importanti scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni iniziali e definitive.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	19.322,77	15.349,77	79,44%	3.973,00	863,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	42,00	42,00	100,00%	0,00	92,06
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0
TOTALE	19.364,77	15.391,77	79,48%	3.973,00	955,16

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.108,00	
Residui riscossi nel 2017	5.108,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.973,00	
Residui totali	3.973,00	
FCDE al 31/12/2017	135,08	3,40%

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	7.205,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.205,89	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	75.860,96	
Residui totali	75.860,96	
FCDE al 31/12/2017	2.579,27	3,40%

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	78.730,68	
Residui riscossi nel 2017	113.283,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-34.552,44	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	36.663,45	
Residui totali	36.663,45	
FCDE al 31/12/2017	1.246,56	3,40%

TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	115.934,83	
Residui riscossi nel 2017	57.886,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	58.048,10	50,07%
Residui della competenza	71.763,95	
Residui totali	129.812,05	
FCDE al 31/12/2017	3.749,75	2,89%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		2014	2015	2016	2017
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	42%	32%	52%	44%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	899,38	706,25	701,13	602,11

Si osserva che la pressione tributaria pro-capite mostra un trend discendente dall'anno 2014.

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	307.071,00	332.388,00	337.396,34	0,02
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	500,00	-	-1
Trasferimenti correnti da Imprese	434.297,00	439.547,00	440.650,82	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	500,00	500,00	-	-1
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0
<i>Totale trasferimenti</i>	742.368,00	772.935,00	778.047,16	0,006613958

Rispetto alle previsioni iniziali, sono stati accertati maggiori trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche e da imprese.

Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	155.786,00	154.286,00	115.038,77	- 0,25
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	6.500,00	6.800,00	4.264,03	- 0,37
Tip. 30300 Interessi attivi	200,00	200,00	1,82	- 0,99
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	19.220,00	19.219,32	- 0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	595.094,40	591.894,40	575.910,47	- 0,03
Totale entrate extratributarie	757.580,40	772.400,40	714.434,41	- 1,65

I proventi di maggiore entità sono costituiti dalla tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" che comprende il contributo annuo di € 500.000,00 proveniente dalla Società Lomellina Energia S.r.l.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai servizi a domanda individuale:

	cod. bilancio e capitolo	Entrate/proventi accertamenti c/c 2017	cod. bilancio e capitolo	Spese/costi impegni c/c 2017	% di copertura Rendiconto 2017
Corsi extra scolastici	3.01.02.01.004/610	5.560,00	04.02- 1.03.02.99.999/2780	6.858,20	81,07
Peso pubblico	3.01.02.01.010/640	220,00	14.04- 1.03.01.02.999/5980 01.05- 1.03.02.05.004/5990 14.04- 1.03.02.09.008/5995	331,92	66,28
Scuola Materna	3.01.02.01.999/620 3.01.02.01.008/650	49.417,20	04.01- 1.03.01.02.999/2210 04.01- 1.03.02.15.999/2220 01.05- 1.03.02.05.000/2225 04.01- 1.03.02.15.006/2230 04.01- 2.02.01.09.003/8180	141.065,72	35,03
Mense scolastiche	3.01.02.01.008/600	18.518,00	04.02- 1.03.02.15.006/2790	21.235,98	87,20
Totale		73.715,20		169.491,82	43,49

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	1.620,02	3.608,47	2.590,16
riscossione	1.609,99	1.367,57	2.083,96
%riscossione	99,38	37,90	80,46

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.240,90	
Residui riscossi nel 2017	2.240,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	506,20	
Residui totali	506,20	
FCDE al 31/12/2017	31,44	6,21%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 23.601,90.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.161,02	
Residui riscossi nel 2017	3.161,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.455,46	
Residui totali	6.455,46	

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	516,00	5.096,00	5.096,00	0
Contributi agli investimenti	2.000,00	5.000,00	5.000,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	331.000,00	331.000,00	331.000,00	0
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	12.710,00	12.706,11	- 0,00
Totale entrate in conto capitale	338.516,00	353.806,00	353.802,11	0%

La principale voce di entrata per l'anno 2017 è stata rappresentata dall'alienazione di immobile demaniale.

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<u>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</u>	2015	2016	2017
Accertamento	12.012,06	12.214,32	17.802,11
Riscossione	12.012,06	11.881,32	17.802,11

Nell'anno 2017, non sono stati utilizzati contributi per permessi di costruire per il finanziamento di spese del titolo I.

I contributi per permesso di costruire vengono generalmente accertati ed incassati per cassa, senza movimentazione di somme a residuo.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nell'anno 2017, non vi è stata alcuna entrata relativa alla riduzione di attività finanziarie.

I mutui

Nell'anno 2017, non vi è stata alcuna entrata relativa all'emissione di titoli obbligazionari, all'assunzione di prestiti a breve termine, all'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine o il ricorso ad altre forme di indebitamento.

Trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	2015	2016	2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2017

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12,84	12,59	19,59	14,18	13,93	15,04	13,82	19,19
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,48	10,22	15,77	11,41	11,18	13,54	15,30	7,54
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23,32	22,81	35,35	25,59	25,11	28,57	29,12	26,73
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6,25	6,60	10,33	5,36	5,67	5,09	6,30	0,97
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8,84	8,73	13,50	7,40	7,33	10,03	12,97	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	15,11	15,35	23,83	12,78	13,02	15,12	19,27	0,97
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,17	3,06	3,52	2,77	2,69	2,60	3,15	0,70
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,13	0,14	0,13	0,15	0,15	0,14	0,12	0,23
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,38	0,59	0,00	0,32	0,46	0,59	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12,12	11,75	17,64	19,68	19,11	13,65	1,52	55,02
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	15,42	15,34	21,88	22,61	22,27	16,85	5,38	55,95
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,01	0,10	0,16	0,01	0,09	0,13	0,16	0,03
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,04	0,10	0,15	0,03	0,08	0,12	0,15	0,00

40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6,74	6,57	10,14	5,64	5,52	7,84	10,14	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,10	0,25	0,39	0,09	0,21	0,30	0,39	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	6,89	7,03	10,84	5,77	5,91	8,39	10,84	0,03
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,27	0,26	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,27	0,26	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30,54	29,79	0,00	25,56	25,03	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30,54	29,79	0,00	25,56	25,03	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3,73	3,63	3,17	3,13	3,06	2,45	3,16	0,05
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4,99	6,06	4,93	4,30	5,21	3,79	4,82	0,29
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	8,71	9,69	8,10	7,42	8,27	6,24	7,97	0,34
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	99,87	75,17	72,57	84,02

Spese: La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2014	2015	2016	2017
Titolo I	Spese correnti	2.202.803,90	2.635.314,16	1.846.880,38	1.881.082,74
Titolo II	Spese in c/capitale	438.043,77	196.037,65	167.404,98	1.021.323,77
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	100,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.468.212,28	1.575.910,61	764.000,06	709.157,84
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	173.602,58	233.394,61	231.271,17	264.378,76
TOTALE		4.282.662,53	4.640.657,03	3.009.556,59	3.876.043,11
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
TOTALE SPESE		4.282.662,53	4.640.657,03	3.009.556,59	3.876.043,11

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2014	2015	2016	2017
101	Redditi da lavoro dipendente	479.519,65	434.609,95	361.587,94	368.160,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	125.517,06	164.008,77	31.264,02	32.166,00
103	Acquisto di beni e servizi	832.126,77	777.068,88	1.014.367,57	1.099.958,74
104	Trasferimenti correnti	427.352,92	251.969,42	90.222,93	89.324,13
107	Interessi passivi	335.206,58	268.172,87	204.653,38	173.963,38
108	Altre spese per redditi da capitale	-		-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-		-	-
110	Altre spese correnti	3.080,92	739.484,27	144.784,54	117.510,04
TOTALE		2.202.803,90	2.635.314,16	1.846.880,38	1.881.082,74

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva, rispetto all'anno 2015, una netta riduzione della spesa corrente, dovuta ai minori contributi in entrata di Lomellina Energia, come da accordo sottoscritto con questa ultima.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		2014	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	45%	45%	45%	43%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	75%	90%	86%	86%

A tale proposito si osserva che, nell'ultimo quadriennio, circa la metà delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide e nel complesso l'ente ha una buona capacità e rapidità di gestione delle proprie spese.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	388.560,00	381.486,00	368.160,45	7.074,00	6.251,55	2%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.770,00	33.770,00	32.166,00	-	1.604,00	5%
103	Acquisto di beni e servizi	1.067.287,70	1.166.837,12	1.099.958,74	11.520,58	55.357,80	5%
104	Trasferimenti correnti	94.130,00	93.125,00	89.324,13	-	3.800,87	4%
107	Interessi passivi	175.464,00	175.464,00	173.963,38	-	1.500,62	1%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	0%
110	Altre spese correnti	215.969,00	254.632,88	117.510,04	-	137.122,84	54%
TOTALE		1.975.180,70	2.105.315,00	1.881.082,74	18.594,58	205.637,68	0,10

Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	306.225,32	27.958,73	239.798,72	58.713,81	-	-	-	107.000,04	739.696,62	39%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	33.993,94	2.357,72	8.302,70	5.000,00	-	-	-	-	49.654,36	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	223.308,52	4.000,00	-	-	-	-	227.308,52	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	3.995,46	-	-	-	-	-	3.995,46	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	24.292,74	-	-	-	-	-	-	0%
07-Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	6.972,30	962,50	-	-	-	-	7.934,80	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	283.473,90	-	-	-	-	-	283.473,90	15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	122.441,84	-	-	-	-	-	122.441,84	7%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.941,19	1.849,55	187.372,56	20.647,82	-	-	-	-	237.811,12	13%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	10.510,00	10.510,00	1%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	173.963,38	-	-	-	173.963,38	9%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	368.160,45	32.166,00	1.099.958,74	89.324,13	173.963,38	-	-	117.510,04	1.881.082,74	
Incidenza %	20%	2%	58%	5%	9%	0%	0%	6%		

La spesa del personale

Il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 18.01.2017.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 129, in data 20.12.2013, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati
A	0	0
B1	2	1
B3	4	4
C1	7	3
D1	3	2
D3	0	0
Dirigenziale	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 10

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 10

In dipendenti in servizio al 31.12.2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B1	B3	C1	D1	D3	Dirig.
Segreteria/Anagrafe/ Protocollo	----	----	1	2	----	----	----
Finanziario/Tributi	----	----	2	----	1	----	----
Ufficio Tecnico	----	1	1	----	1	----	----
Polizia Locale	----	----	----	1	----	----	----

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese complessive per Euro 441.543,93, a fronte di spese preventivate per Euro 474.630,00. Le spese di personale al 31.12.2017, al netto delle componenti escluse, ammontano ad Euro 421.701,18, a fronte di spese preventivate al netto delle componenti escluse pari ad Euro 452.685,00.

Tale scostamento è stato determinato da minori spese impegnate nei macroaggregati 101 e 104.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017
Numero dipendenti	10	10	10	10
Spesa del personale al netto delle componenti escluse	424.341,29	388.887,18	408.945,30	421.701,18
Costo medio per dipendente	42.434,13	38.888,72	40.894,53	42.170,12
Numero abitanti	1.961	1.938	1.925	1.918
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	216,39	200,66	212,44	219,87

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro zero;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 479.184,22;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma

562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media anno 2011/2013	2014	2015	2016	2017
Macroaggregato 101	494.841,04	478.858,33	434.609,95	361.587,94	368.160,35
Macroaggregato 103	182,71	223,00	331,55	739,90	1.204,88
Macroaggregato 102	32.511,00	31.878,79	28.638,87	23.859,58	24.398,02
Altre da specificare (Conv. Segreteria, conv. P.L.)	20.139,07	6.175,51	4.000,00	44.941,03	47.780,68
Totale spese personale	547.673,82	517.135,63	467.580,37	431.128,45	441.543,93
Spese escluse + rimborsi	68.489,60	92.794,34	78.693,19	22.183,15	19.842,75
Spese soggette al limite	479.184,22	424.341,29	388.887,18	408.945,30	421.701,18

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, non avendo utilizzato personale a tempo determinato.

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (c. 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8): -80%
- sponsorizzazioni (c. 9): vietate
- missioni (c. 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (c. 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (c. 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad

aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

La Legge n. 228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. Nell'anno 2017 il Comune di Parona non ha conferito alcun incarico di consulenza in materia informatica.

L'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni), a condizione che tali enti abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il D.L. n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DL n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Rendicontazione dei limiti

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	spese effettivamente sostenute nel 2017
Studi e incarichi di consulenza	500,00	80,00%	100,00	-
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	268,00	80,00%	53,60	260,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	-	-
Missioni*	863,43	50,00%	431,72	1.094,88
Formazione	740,40	50,00%	370,20	110,00
Tipologia di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	spese effettivamente sostenute nel 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture**	1.199,00	30,00%	839,30	1.096,00
Acquisto mobili e arredi***	6.589,00	80,00%	1.317,80	1.683,60

Si dà atto che, secondo quanto sopra riportato, le spese riferite a studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni e attività di formazione non sono soggette ad alcun vincolo ai fini del rendiconto 2017.

*Con riferimento alla spesa per missioni, si evidenzia che la somma di € 799,39 è stata rimborsata dal Comune di Robbio trattandosi di spese di trasferta per personale in convenzione servizio tecnico, pertanto la spesa per missioni si attesta ad € 295,49.

** Con riferimento alla spesa per autovetture, si evidenzia che la somma indicata pari ad € 1.096,00 è riferita a costi di esercizio dell'autovettura comunale – servizi generali ed è costituita prevalentemente dall'impegno di spesa per acquisto carburante (€ 900,00), di cui nel corso del 2017 si sono liquidate fatture fino al mese di ottobre 2017 per € 346,72. Nel 2018, parte del residuo è stata eliminata per insussistenza.

*** Con riferimento alla spesa per acquisto di mobili ed arredi, si precisa che questa è stata interamente impegnata per la scuola dell'Infanzia comunale (€ 969,90) e la scuola primaria (€ 713,70 x potenziamento aula informatica). Tale somma è stata interamente finanziata con trasferimento di capitale da imprese per spese di investimento del Comune.

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 4.159,00 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Giavazzi Ing. Matteo	Supporto tecnico e stesura atti in materia ambientale	sei mesi	1304	3.000,00
2	Progel S.r.l.	Aggiornamento inventario beni mobili e immobili	annuale	710	1.159,00
Totale					4.159,00

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati, non avendo il Comune di Parona sostenuto alcuna spesa per co.co.co. nell'anno 2017.

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	597.747,46	5.310,99	592.436,47	0,01
<i>02-Giustizia</i>	-	-	-	0
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	41.000,00	1.499,45	39.500,55	0,04
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	68.000,00	1.122,50	66.877,50	0,02
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	-	-	-	0
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	-	-	-	0
<i>07-Turismo</i>	-	-	-	0
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	299.018,50	4.530,35	280.478,85	0,06
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	5.000,00	120,00	4.880,00	0,02
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	38.700,00	1.549,60	37.150,40	0,04
<i>11-Soccorso civile</i>	-	-	-	0
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	-	-	-	0
<i>13-Tutela della salute</i>	-	-	-	0
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	-	-	-	0
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	-	0
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-	0
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-	0
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	0
<i>19-Relazioni internazionali</i>	-	-	-	0
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	-	-	-	0
<i>50-Debito pubblico</i>	-	-	-	0
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	-	0
TOTALE	1.049.465,96	14.132,89	1.021.323,77	3%

Si riporta tabella descrittiva degli investimenti attivati, con la relativa modalità di finanziamento:

OGGETTO DELLA SPESA	Previsione DEFINITIVA	Somma Impegnata	AVANZO AMM.NE - Quota libera	modalità di finanziamento				totale
				AVANZO AMM.NE - Quota accantonata	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (demanio) cap. 1280	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA IMPRESE PER SPESE DI INVESTIMENTO cap. 1545	ONERI URB.NE cap. 1560/1561	
Acquisto attrezzature sanitarie (01.01-2.02.01.05.002/7200)	2.000,00	1.808,65				1.808,65		1.808,65
Spese per costruzione, manutenzione straordinaria, esecuzione opera miglioria immobili comunali diversi (01.06-2.02.01.09.999/7230)	7.766,00	5.164,00					5.164,00	5.164,00
Spese per messa in sicurezza immobili privati pericolanti (01.01-2.02.01.99.999/7235)	27.500,00	27.432,36	27.432,36					27.432,36
Trasferimento ad Azienda Speciale per copertura immob. Finanz. (01.11-2.05.99.99.999/7435)	466.226,74	466.226,74		466.226,74				466.226,74
Trasferimento a Stato derivante da alienazione immobile conferito da Demanio (01.11-2.05.99.99.999/7440)	82.750,00	82.750,00			82.750,00			82.750,00
Spese per acquisto arredi e sussidi scuole di accoglienza prima infanzia (04.01-2.02.01.03.999/8220)	1.000,00	969,90				969,90		969,90
Spese completamento, manutenzione straordinaria, esecuzione di opere di miglioria scuola elementare (04.02-2.02.01.09.003/8280)	20.000,00	19.032,00	19.032,00					19.032,00
Scuola primaria: acquisto mobili e arredi (04.02-2.02.01.03.999/8290)	2.000,00	1.921,50				1.921,50		1.921,50
Spese sistemazione zona adiacente piazzale scuola elementare e relativo accesso (04.02-2.02.01.09.003/8300)	45.000,00	44.954,10	44.954,10					44.954,10
Manutenzione straordinaria palestra (01.06-2.02.01.09.016/9040)	2.000,00	0,00						0,00
Spese manutenzione straord. strade interne, esterne, campestri (10.05-2.02.01.09.013/9460)	31.000,00	29.481,16	29.481,16					29.481,16
Viabilità: progettazioni (10.05-2.02.03.05.001/9540)	7.700,00	7.669,24					7.669,24	7.669,24
Spese impianto di videosorveglianza (03.01-2.02.01.04.002/9710)	41.000,00	39.500,55	39.500,55					39.500,55
Spese per ampliamento rete illuminazione pubblica (01.06-2.02.01.99.999/9890)	500,00	300,00					300,00	300,00
Interventi per edifici per il culto L.R. 20/92 (01.11-2.02.01.09.08/10320)	250,00	0,00						0,00
Spese per sistemazione parchi comunali (08.01-2.02.02.02.006/10850)	291.405,70	272.866,05	24.616,05		248.250,00			272.866,05
Gestione verde pubblico: manutenzioni straordinarie (09.02-2.02.02.02.006/10855)	5.000,00	4.880,00	4.880,00					4.880,00
Totale spese in conto capitale	1.033.098,44	1.004.956,25	189.896,22	466.226,74	331.000,00	4.700,05	13.133,24	1.004.956,25
spese FPV da rendiconto 2016:								
Urbanistica e gestione del territorio - Incarichi prof. Esterni per redazione Pgt e varianti (08.01-2.02.03.05.001/10310) - FPV	7.612,80	7.612,80						
Servizi di protezione civile - Incarichi profess. esterni (01.11-2.02.03.99.001/10520) - FPV	8.754,72	8.754,72						
Totale spese in conto capitale - FPV	16.367,52	16.367,52						
Totale spese in conto capitale	1.049.465,96	1.021.323,77	189.896,22	466.226,74	331.000,00	4.700,05	13.133,24	1.004.956,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
			APPLICATO	UTILIZZATO				
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			67.738,00	64.983,94				
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale			693.401,74	656.122,96				
TOTALE			761.139,74	721.106,90				

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi tre anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	2015	2016	2017
Impegni spese in c/capitale	196.037,65	167.404,98	1.021.323,77
Finanziamento con mezzi propri	196.037,65	167.404,98	1.021.323,77
Ricorso all'indebitamento	-	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	4.750.926,29	3.986.926,23	3.277.768,39

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Otale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,16	0,00	0,60	0,00	0,88	0,00	0,04
	2	Segreteria generale	1,78	0,00	1,53	0,00	2,24	0,00	0,10
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,95	0,00	2,47	0,00	3,48	0,00	0,44
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,06	0,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,03
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,34	0,00	1,90	0,00	2,54	0,00	0,62
	6	Ufficio tecnico	2,06	0,00	1,83	5,84	2,57	5,84	0,35
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,79	0,00	1,51	0,00	2,02	0,00	0,50
	10	Risorse umane	0,37	0,00	0,28	21,70	0,36	21,70	0,10
	11	Altri servizi generali	11,40	0,00	13,84	19,97	20,32	19,97	0,80
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		22,90	0,00	24,02	47,50	34,48	47,50	2,98
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,16	0,00	1,68	0,00	2,28	0,00	0,47
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,16	0,00	1,68	0,00	2,28	0,00	0,47
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	2,80	0,00	2,37	0,00	3,53	0,00	0,05
	2	Altri ordini di istruzione	1,55	0,00	2,85	0,00	4,00	0,00	0,53
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		4,34	0,00	5,22	0,00	7,53	0,00	0,57
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,08	0,00	0,07	0,00	0,10	0,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,08	0,00	0,07	0,00	0,10	0,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,42	0,00	0,34	0,00	0,49	0,00	0,03
	2	Giovani	0,10	0,00	0,09	0,00	0,13	0,00	0,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,52	0,00	0,42	0,00	0,62	0,00	0,03
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,34	0,00	5,50	42,97	7,74	42,97	0,99
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,34	0,00	5,50	42,97	7,74	42,97	0,99
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,11	0,00	1,86	9,53	2,59	9,53	0,38

	3	Rifiuti	3,86	0,00	3,28	0,00	4,87	0,00	0,08
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		5,97	0,00	5,13	9,53	7,46	9,53	0,46
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2,48	0,00	2,85	0,00	4,08	0,00	0,38
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		2,48	0,00	2,85	0,00	4,08	0,00	0,38
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,04
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,04
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,03
	2	Interventi per la disabilità	0,31	0,00	0,26	0,00	0,39	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,04	0,00	0,36	0,00	0,54	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,91	0,00	2,60	0,00	3,81	0,00	0,18
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,39	0,00	0,30	0,00	0,45	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,77	0,00	0,62	0,00	0,88	0,00	0,10
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3,41	0,00	4,17	0,00	6,08	0,00	0,31
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,50	0,00	0,43	0,00	0,00	0,00	1,29
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,94	0,00	0,80	0,00	0,00	0,00	2,40
	3	Altri fondi	0,72	0,00	0,61	0,00	0,27	0,00	1,30
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,16	0,00	1,83	0,00	0,27	0,00	4,98
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,52	0,00	2,99	0,00	4,45	0,00	0,05
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14,28	0,00	12,12	0,00	18,14	0,00	0,01
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		17,80	0,00	15,11	0,00	22,59	0,00	0,07
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	30,21	0,00	25,64	0,00	0,00	0,00	77,20
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		30,21	0,00	25,64	0,00	0,00	0,00	77,20
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,62	0,00	8,34	0,00	6,76	0,00	11,51
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		8,62	0,00	8,34	0,00	6,76	0,00	11,51

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,24	0,64	0,73	0,70	0,98
	2	Segreteria generale	2,04	1,73	2,38	2,16	4,19
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,83	2,42	3,21	3,41	1,50
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,07	0,06	0,06	0,06	0,05
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,76	2,28	2,78	2,30	6,87
	6	Ufficio tecnico	2,11	1,90	2,44	2,42	2,64
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,79	1,47	1,83	1,95	0,82
	10	Risorse umane	0,34	0,26	0,05	0,05	0,02
	11	Altri servizi generali	11,43	13,74	18,03	19,32	7,09
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		23,60	24,49	31,50	32,37	24,15
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,12	1,59	1,02	1,10	0,30
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,12	1,59	1,02	1,10	0,30
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	2,86	2,46	3,13	3,09	3,47
	2	Altri ordini di istruzione	2,16	3,21	2,86	2,30	7,69
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		5,02	5,68	6,00	5,39	11,16
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,07	0,06	0,09	0,10	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,07	0,06	0,09	0,10	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,51	0,42	0,36	0,32	0,69
	2	Giovani	0,09	0,08	0,12	0,13	0,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,60	0,50	0,48	0,45	0,69
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1,25	5,94	6,40	5,84	11,17
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,25	5,94	6,40	5,84	11,17
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,99	1,78	1,81	1,95	0,62
	3	Rifiuti	4,15	3,49	4,17	3,96	5,89
	4	Servizio idrico integrato	0,08	0,07	0,00	0,00	0,00

	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,02	0,02	0,03	0,00	0,26	
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,07	0,00	0,00	0,00	0,05	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		6,31	5,35	6,01	5,91	6,81	
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2,69	3,00	3,47	3,54	2,86	
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		2,69	3,00	3,47	3,54	2,86	
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	
	2	Interventi per la disabilità	0,55	0,47	0,34	0,00	3,19	
	3	Interventi per gli anziani	0,86	1,05	1,04	0,00	9,83	
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,97	2,62	3,13	3,17	2,72	
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,02	0,02	0,03	0,00	0,27	
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,35	0,28	0,40	0,44	0,00	
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,81	0,67	0,88	0,85	1,17	
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4,57	5,14	5,80	4,46	17,18	
	Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,46	0,40	0,00	0,00	0,00	
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,86	0,74	0,00	0,00	0,00	
	3	Altri fondi	0,66	0,57	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,98	1,71	0,00	0,00	0,00	
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,23	2,79	4,02	4,49	0,00	
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	13,08	11,30	16,37	18,30	0,00	
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		16,31	14,09	20,38	22,78	0,00	
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	27,66	23,91	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		27,66	23,91	0,00	0,00	0,00	
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,80	8,56	6,42	6,53	5,51	
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		8,80	8,56	6,42	6,53	5,51	

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 27.03.2017.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1) deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19.05.2017:

Con il succitato atto, l'Amministrazione comunale ha deliberato di:

- applicare la quota di € 466.226,74 di avanzo accantonato, ai sensi dell'art. 175, - c. 3, lett. c), per la copertura di immobilizzazioni finanziarie a medio/lungo termine risultanti nel bilancio 2016 dell'Azienda Speciale "Parona" - Ente Strumentale del Comune di Parona che gestisce la residenza socio-assistenziale per persone anziane;

- prevedere spese di investimento al titolo 2 per complessivi € 434.500,00, consistenti in:

- messa in sicurezza di casa privata pericolante per € 25.000,00;
- sistemazione del parco comunale per € 332.500,00;
- manutenzione straordinaria strade per € 30.000,00;
- implementazione impianto di videosorveglianza per € 25.000,00;
- manutenzione straordinaria scuola primaria per € 20.000;
- manutenzione straordinaria palazzetto comunale per € 2.000;

finanziando le stesse mediante:

- utilizzo della somma di € 248.250,00, già incassata, allocata al Titolo 4 dell'entrata quale provento dall'alienazione di immobile demaniale;
- applicazione della quota di € 183.350,00 di avanzo libero di complessivi € 514.272,49, come certificato con deliberazione del C.C. n. 15 del 28.04.2017 di approvazione del rendiconto 2016;
- utilizzo della somma di € 2.900,00 già incassata, allocata al Titolo 4 dell'entrata quale provento per oneri di urbanizzazione;

2) deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.07.2017:

Con il succitato atto, l'Amministrazione comunale ha deliberato di costituire un nuovo capitolo di spesa al Titolo III - Spese per incremento attività - finanziarie - codice di bilancio – D.Lgs. n. 118/2011: 18.01-3.01.01.03.002 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, competenza esercizio 2017, prevedendo uno stanziamento di competenza e cassa pari a € 100,00.=, finanziato con utilizzo della somma di € 100,00.= già incassata, allocata al Titolo 4 dell'entrata quale provento per oneri di urbanizzazione.

3) deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.07.2017:

Con il succitato atto, l'Amministrazione comunale ha deliberato di applicare al bilancio 2017/2019 la quota di avanzo libero da vincoli di legge - e destinabile a spesa corrente per euro 67.738,00 destinandola a finanziare spesa corrente del bilancio sezione 2017;

- prevedere spese di investimento al titolo 2 per complessivi € 53.000,00, consistenti in:

- progettazione viabilità Via Della Misericordia per € 10.000,00;
- sistemazione area antistante la scuola primaria per € 40.000,00;
- acquisto arredi scuola primaria per € 2.000,00;
- acquisto arredi scuola dell'Infanzia per € 1.000,00;

finanziando le stesse mediante:

- applicazione della quota di € 43.825,00 di avanzo libero, come certificato con deliberazione del C.C. n. 15 del 28.04.2017 di approvazione del rendiconto 2016;
- utilizzo della somma di € 6.175,00 già incassata, allocata al Titolo 4 dell'entrata quale provento per oneri di urbanizzazione;
- utilizzo della somma di € 3.000,00, quale trasferimento di capitale da privati per spese di investimento;

4) deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22.11.2017:

Con il suddetto atto, l'Amministrazione comunale ha deliberato di prevedere spese di investimento al titolo 2 per complessivi € 32.500,00, - consistenti in:

- integrazione progetto videosorveglianza per € 16.000,00;
- integrazione progetto di sistemazione area antistante la scuola primaria per € 5.000,00;
- ultimazione lavori di messa in sicurezza immobile pericolante per € 2.500,00;
- ultimazione lavori di asfaltatura strade comunali per € 1.000,00;
- progetto realizzazione sistema Wi-Fi presso la piazza e il parco comunale per € 3.000,00;
- progetto lavori di riqualifica verde pubblico per € 5.000,00;

finanziando le stesse mediante:

- quota di € 29.385,00 di avanzo libero, proveniente da risparmio di spesa nei capitoli cod. n. 08.01-2.02.02.02.006/10850 e n. 10.05-2.02.03.05.001/9540;
- utilizzo della somma di € 3.115,00 già incassata, allocata al Titolo 4 dell'entrata quale provento per oneri di urbanizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di riserva ordinario.

La Giunta comunale ha, inoltre, approvato il Piano assegnazione risorse e obiettivi (P.R.O.) con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 10.04.2017.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.949.408,86 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.979.282,55
RISCOSSIONI	(+)	804.509,12	2.369.399,39	3.173.908,51
PAGAMENTI	(-)	364.491,90	3.430.022,87	3.794.514,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.358.676,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.358.676,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	214.854,75	895.516,34	1.110.371,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.014,40	446.020,24	487.034,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			18.594,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.009,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.949.408,86

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	55.454,82
Totale accertamenti di competenza	+	3.264.915,73
Totale impegni di competenza	-	3.876.043,11
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	32.603,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 588.276,44

così dettagliati:

Riscossioni	+	2.369.399,39
Pagamenti	-	3.430.022,87
differenza	(A)	- 1.060.623,48
FPV entrata applicato al bilancio	+	55.454,82
FPV spesa	-	32.603,88
differenza	(B)	22.850,94
Residui attivi	+	895.516,34
Residui passivi	-	446.020,24
differenza	(C)	449.496,10
Saldo avanzo/disavanzo competenza		- 588.276,44

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	61.842,70
Minori residui attivi riaccertati	-	-
Minori residui passivi riaccertati	+	50.978,77
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	112.821,47

Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-	588.276,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	+		112.821,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+		761.139,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+		1.663.724,09
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=		1.949.408,86

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	2.574.680,40	2.424.863,83	1.949.408,86
Gestione di competenza	117.697,84	-170.255,51	-588.276,44
Gestione dei residui	693.600,65	20.438,94	112.821,47

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E
ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.574.680,40	2.424.863,83	1.949.408,86
di cui:			
a) parte accantonata	275.140,44	847.694,37	417.941,57
b) Parte vincolata	1.503.228,76	1.062.896,97	141.533,76
c) Parte destinata a investimenti			0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	796.311,20	514.272,49	1.389.933,53

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			67.738,00	67.738,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		693.401,74		0,00	693.401,74
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	693.401,74	0,00	67.738,00	761.139,74

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione Anno 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.979.282,55
RISCOSSIONI	(+)	804.509,12	2.369.399,39	3.173.908,51
PAGAMENTI	(-)	364.491,90	3.430.022,87	3.794.514,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.358.676,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.358.676,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	214.854,75	895.516,34	1.110.371,09
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.014,40	446.020,24	487.034,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			18.594,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.009,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.949.408,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				17.507,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				400.000,00
Altri accantonamenti (Indennità fine mandato sindaco)				434,00
Totale parte accantonata (B)				417.941,57
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.165,88
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				136.367,88
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				141.533,76
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.389.933,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Quote accantonate:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nel prospetto allegato sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)= (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	188.261,36	59.350,20	247.611,56	7.710,66	7.710,66	0,0311
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	20.827,52	20.827,52			
	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	188.261,36	38.522,68	226.784,04			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	15.379,86	108.844,46	124.224,32	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	203.641,22	168.194,66	371.835,88	7.710,66	7.710,66	0,0207
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	131.791,05	0,00	131.791,05	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	17.100,00	0,00	17.100,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	148.891,05	0,00	148.891,05	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.112,77	0,00	12.112,77	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	506,20	0,00	506,20	31,44	31,44	0,0621
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1,82	0,00	1,82	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	526.275,23	26.346,79	552.622,02	2.218,24	2.218,24	0,0040
3000000	TOTALE TITOLO 3	538.896,02	26.346,79	565.242,81	2.249,68	2.249,68	0,0039
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	15.809,44	15.809,44	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	15.809,44	15.809,44	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE		891.428,29	210.350,89	1.101.779,18	9.960,34	9.960,34	0,0090
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		891.428,29	210.350,89	1.101.779,18	9.960,34	9.960,34	0,0090

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 1.101.779,18	(h) 9.960,34
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 7.547,23	(l) 7.547,23
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.109.326,41	17.507,57

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
---	---------	--------------------	---------------	---------------------------------------

Contenzioso Comune Parona/Comune Mortara	possibile	indeterminato	impegnate	€ 250,000,00
--	-----------	---------------	-----------	--------------

Contenzioso Azienda Sp./Comune vs. Pietrolino	possibile	€ 221,984,5	impegnate	€ 150,000,00
---	-----------	-------------	-----------	--------------

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	€ 400.000,00
--	---------------------

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

GESTIONE DELLE ENTRATE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2017

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Tributi		
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati		
			2012	6.926,98
			TOTALE	6.926,98
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti		
3o Livello	2	Rimborsi in entrata		
			2011	3.966,64
			TOTALE	3.966,64
Titolo	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	4	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
3o Livello	6	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		
			2009	10.909,79
			2012	4.899,65
			TOTALE	15.809,44
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	4	Depositi di/presso terzi		
			2000	1.549,37
			2011	1.031,71
			TOTALE	2.581,08
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				RESIDUO
				29.284,14

Motivazioni della persistenza

Dall'elenco dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni si evince che:

- la somma di € 6.926,98 è costituita dalla tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu) per la quale si è provveduto ad accantonare adeguata percentuale nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Sono somme riportate di anno in anno che presentano una lenta riscossione. Il ritardo nelle riscossioni è causato dalla difficoltà di riscuotere i crediti per le attività commerciali incappate in procedure concorsuali, per situazioni di disagio dovute alla crisi economica e ad altre cause valutabili singolarmente. Per poter consentire la riscossione di questi residui si sono già attivate le procedure coattive previste per legge, affidando le medesime ad Agenzia delle Entrate – Riscossioni ex Equitalia;
- la somma di € 3.966,64 rappresenta crediti da altri enti locali per precedenti convenzioni di segreteria;
- la somma di € 18.390,52 iscritta ai titoli 5 e 9 rappresenta accantonamenti per depositi cauzionali e/o espropri, che normativamente hanno titolo di essere mantenuti fino a loro estinzione.

Residui passivi

GESTIONE DELLE USCITE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2017				
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Sport e tempo libero		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2012	3.600,00
			TOTALE	3.600,00
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Servizio idrico integrato		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2009	4.234,64
			TOTALE	4.234,64
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2009	6.675,15
			2012	1.299,65
			TOTALE	7.974,80
Missione	99	Servizi per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
			1993	2.639,25
			2002	67,39
			2008	143,00
			2010	1.205,48
			2011	150,00
			2012	12.420,00
			TOTALE	16.625,12
				RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				32.434,56

Motivazioni della persistenza

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni riportati nella precedente tabella rappresentano somme accantonate per espropri e depositi cauzionali.

<i>f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE</i>
--

Nel corso dell'esercizio 2017, così come nei precedenti esercizi, il Comune di Parona, dato l'elevato fondo di cassa, non ha fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Parona non vanta diritti reali di godimento.

<i>h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI</i>

Questo ente non ha propri enti ed organismi strumentali.

***i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON
L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE***

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
Azienda Speciale Parona – Ente strumentale del Comune di Parona	100,00%
C.L.I.R. S.p.A.	0,68%
GAL LOMELLINA S.r.l.	1,50%
C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA	7,055%

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Si rinvia agli appositi allegati al rendiconto 2017 riportanti l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussiste il caso.

<i>I) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</i>
--

Non sussiste il caso.

<i>m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE</i>

Si rinvia ai modelli A, B e C, estratti dalla procedura Inventario Beni del gestionale in dotazione, riportanti l'elenco dei beni immobili del Comune di Parona, aggiornato al 31.12.2017, allegati al rendiconto 2017.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica - patrimoniale.

o) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Di seguito si riporta tabella riassuntiva della situazione di cassa al 31.12.2017:

SITUAZIONE DI CASSA		CON VINCOLO	SENZA VINCOLO	TOTALE
Fondo cassa al 31.12.2016			1.979.282,55	1.979.282,55
riscossioni effettuate	competenza		2.369.399,39	2.369.399,39
	residui		804.509,12	804.509,12
	totali		3.173.908,51	3.173.908,51
pagamenti effettuati	competenza		3.430.022,87	3.430.022,87
	residui		364.491,90	364.491,90
	totali		3.794.514,77	3.794.514,77
Fondo cassa con operazioni emesse			1.358.676,29	1.358.676,29
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata		0	0
	uscita		0	0
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			1.358.676,29	1.358.676,29

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	98
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	98
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	98

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

X

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO